

**Interscambio bilaterale Italia – UK**  
***Analisi pre e post BREXIT e pandemia***

**Dati in sterline**  
**(elaborazione ICE su dati UK Trade info data)**

**2019**

"Nel 2019, anno pre covid, il totale dell'interscambio fra i due paesi ha registrato un lieve aumento attestandosi a 30,2 miliardi di sterline rispetto ai 28,7 del 2018. In particolare le esportazioni nazionali sono ammontate a 20,3 mld. di sterline, +4,29% rispetto ai 18,6 mld. del 2018, mentre le importazioni dalla Gran Bretagna sono calate del 3,09% rispetto all'anno precedente, ammontando a 10 mld. di sterline.

Il saldo é continuato ad essere positivo per l'Italia per 10,3 mld. di sterline, in aumento rispetto agli 8,55 mld del 2018.

L'Italia si é posizionata nono partner commerciale del Regno Unito preceduto da (in ordine decrescente) USA, Germania, Cina, Olanda, Francia, Belgio, Irlanda e Svizzera.

L'Italia ha comunque mantenuto la posizione di ottavo paese fornitore del RU (preceduto da: Germania, USA, Cina, Olanda, Francia, Belgio e Svizzera. Interessante notare che almeno 2 paesi che hanno preceduto l'Italia in graduatoria (Paesi Bassi e Belgio) sono essenzialmente paesi riesportatori".

Le voci principali dell'export italiano verso il regno sono state : meccanica (3,7 mld. di sterline) ; mezzi di trasporto (2,3 mld. di sterline) ; moda e accessori (2.6 mld. di sterline) ; agroalimentare (1,9 mld. di sterline) ; prodotti farmaceutici (1,3 mld. di sterline) ; bevande (0,9 mld. di sterline) ; prodotti chimici (0,8 mld. sterline) ; arredamento ed edilizia (0,7 mld. sterline)" .

<b>Annuale 2019 (Gen-Dic)</b>	
Esportazioni	20,3 miliardi
Importazioni	10 miliardi
Totale interscambio	30,2 miliardi
Saldo	10,3 miliardi

**2020**

Il 2020 é stato un anno "particolare", tra Aprile 2020 e Marzo 2021, il commercio ha subito un drastico colpo a seguito del diffondersi della

pandemia e per le conseguenze legate alle misure restrittive di lockdown adottate dai vari paesi a livello globale.

"Al termine dello scorso anno l'interscambio fra i due paesi ha registrato un calo del -14%, attestandosi a 26 miliardi di sterline rispetto ai 30,2 miliardi di sterline del 2019. In particolare le esportazioni nazionali sono passate a 17,4 mld. di sterline, -14,3% rispetto ai 20,3 mld. del 2019, mentre le importazioni dalla Gran Bretagna sono calate del -15% rispetto all'anno precedente, ammontando a 8,5 mld. di sterline.

Il saldo ha continuato ad essere positivo per l'Italia per 8,8 mld. di sterline in calo del -14,6% rispetto ai 10,3 mld del 2019.

L'Italia é scesa a decimo partner commerciale del Regno Unito preceduto da (in ordine decrescente) USA, Germania, Repubblica d'Irlanda, Olanda, Francia, Svizzera, Cina, Belgio e Spagna.

L'Italia ha mantenuto comunque l'ottava posizione per paese fornitore del RU (preceduto da: Germania, Cina, Stati Uniti, Olanda, Francia, Belgio e Russia.

<b>Annuale 2020 (Gen – Dic)</b>		<b>% 2019</b>
Esportazioni	17,4 miliardi	-14,3%
Importazioni	8,5 miliardi	-15%
Totale interscambio	26 miliardi	-14%
Saldo	8,8 miliardi	-14,6%

### **2021 Primo Semestre**

Analizzando i dati si può verificare che l'interscambio nel periodo Gennaio-Giugno 2021 è stato pari a 12,7 miliardi di sterline, in aumento del +6% rispetto allo stesso periodo del 2020.

Anche le esportazioni italiane sono aumentate del +4%, mentre le importazioni italiane dal R.U. hanno addirittura registrato un aumento del +11%.

Il saldo è risultato comunque attivo per l'Italia per 3,9 miliardi di £, in calo del -3,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

<b>Primo semestre 2021 (Gen-Giu)</b>		<b>% 2020</b>
Esportazioni ITA verso UK	8,3 miliardi	+4%
Importazioni da UK verso ITA	4,4 miliardi	+11%

<b>Totale interscambio</b>	<b>12,7 miliardi</b>	<b>+6 %</b>
Saldo	3,9 miliardi	-3,9%

### Esportazioni UK verso Italia in sterline (Gen- Giu 2021):

L'Italia si attesta a decimo partner commerciale del regno preceduta da : Stati Uniti, Germania, Svizzera, Olanda, Irlanda, Francia, Belgio, Cina e Low Value non EU (country code ZY).

Rank	Country of Destination	Country Code	£million			% Change 2021/ 2020	% Share 2021 YtD
			June 2021	Year to date 2021	Year to date 2020		
1	UNITED STATES	US	3.472	21.758	21.597	1	13
2	GERMANY	DE	2.674	15.098	15.972	-5	9
3	SWITZERLAND	CH	1.188	13.840	9.172	51	8
4	NETHERLANDS	NL	2.028	11.246	9.855	14	7
5	REPUBLIC OF IRELAND	IE	2.007	9.299	9.183	1	6
6	FRANCE	FR	1.780	9.114	9.087	0	5
7	BELGIUM	BE	2.106	7.846	5.042	56	5
8	CHINA	CN	1.055	7.673	6.687	15	5
9	LOW VALUE NON EU	ZY	926	5.425	3.533	54	3
10	ITALY	IT	918	4.422	3.982	11	3
11	SPAIN	ES	678	3.715	4.408	-16	2

### Importazioni Regno Unito da Italia in sterline (Gen-Giu 2021):

L'Italia guadagna invece dall'altro lato una posizione, attestandosi a settimo paese fornitore del regno con 8,3 miliardi di sterline (+4% `20).

Rank	Country of Dispatch	Country Code	£million			% Change 2021/ 2020	% Share 2021 YtD
			June 2021	Year to date 2021	Year to date 2020		
1	CHINA	CN	4.999	29.482	20.323	45	13
2	GERMANY	DE	4.640	26.120	25.121	4	11
3	UNITED STATES	US	4.128	21.207	23.630	-10	9
4	NETHERLANDS	NL	2.563	13.827	17.172	-19	6
5	BELGIUM	BE	1.933	9.962	9.811	2	4
6	FRANCE	FR	1.798	9.656	10.233	-6	4
7	ITALY	IT	1.490	8.304	8.021	4	4
8	NORWAY	NO	1.272	8.242	5.009	65	4
9	RUSSIA	RU	1.775	7.666	7.175	7	3
10	SWITZERLAND	CH	2.282	6.925	3.527	96	3
11	SPAIN	ES	1.119	6.874	6.696	3	3

### Exports UK verso Italia e Imports UK da Italia Macro settori Gen-Giu 2021

Se andiamo ad analizzare la tabella sottostante, tra i settori più colpiti:



**Agroalimentare:**

Le esportazioni di pasta italiana verso il Regno Unito sono calate del -28% negli ultimi 5 mesi del 2021, nel mentre le esportazioni di olio extra vergine d'oliva sono scese del -13%, salsa di pomodoro e pelati in scatola -16% mentre i formaggi del -9%. Stessa cosa vale per le esportazioni italiane di vini verso il Regno Unito (-12% nei 4 mesi, molto vicini sia spumanti che vini in bottiglia a questo dato).

Le cause, secondo Coldiretti, sono da far ricadere sulla burocrazia e problemi amministrativi legati a BREXIT. Lo dimostrano soprattutto l'impennata dei costi di trasporto che hanno portato alcuni importatori a sospendere il commercio di alcuni prodotti<sup>1</sup>.

**Beni di Consumo:**

La stessa burocrazia e i nuovi aspetti amministrativi hanno colpito anche i beni di consumo, in primis il settore della moda. Le imprese si ritrovano oggi a sostenere il peso di autorizzazioni, di certificati doganali, delle regole di origine, dei test di conformità, e i controlli alle dogane (valore, qualità, etichettatura, UKCA, ecc...). L'export verso il Regno Unito, nei primi due mesi della Brexit, ha addirittura segnato -50,6%, mentre i settori collegati (gioielli, occhialeria e cosmetica) hanno complessivamente avuto una contrazione minore (-7,1%). Purtroppo, la Brexit ha già fatto sentire qualche effetto anche nei settori dell'arredo e design: a partire già dal 2017 gli investimenti immobiliari – che avevano trainato anche le vendite di arredo-design italiano – sono rallentate, così come i consumi degli stessi cittadini britannici.

Un caso a parte è Londra, tanto che nel mese di aprile 2021, si è assistito a un vero e proprio ritorno allo shopping fisico che ha visto l'abbigliamento come uno dei segmenti best performer in termini di crescita percentuale. Le cifre diffuse dall'Office for National Statistics inquadravano un +9,2% per i volumi delle vendite retail a livello generale. A livello mensile le vendite di abbigliamento sono aumentate del 69,4 per cento, performando meglio del trend dei negozi non alimentari, interessati da un incremento del 25,3 per cento. Si può dunque dire che a Londra lo shopping torna ai livelli pre-Covid con Agosto a +12% sul 2019<sup>2</sup>.

Eccezioni a parte in molte zone del RU si assiste a scaffali semivuoti, prodotti che scarseggiano, ai quali si aggiunge la scarsità di trasportatori a causa del COVID che vedono il governo Inglese ricorrere a camionisti dell'esercito<sup>3</sup>.

---

<sup>1</sup> <https://www.thetimes.co.uk/article/brexit-bureaucracy-hits-imports-of-italian-pasta-k5vr7hnhq>

<sup>2</sup> <https://www.pambianconews.com/2021/09/07/a-londra-lo-shopping-torna-ai-livelli-pre-covid-agosto-a-12-sul-2019-324641/>

<sup>3</sup> <https://www.theguardian.com/business/2021/sep/04/hgv-driver-shortage-uk-firms-embark-on-the-long-road-to-plug-the-gap>

## Beni Strumentali:

Trend positivo e di costante crescita si é registrato invece tra i beni strumentali per quanto riguardano i macchinari utensili. Nel secondo trimestre 2021, gli ordini raccolti dai costruttori inglesi di macchine utensili sono cresciuti del 92% rispetto allo stesso periodo 2020: +33,8% gli ordini interni, +146,3% gli ordini esteri<sup>4</sup>.

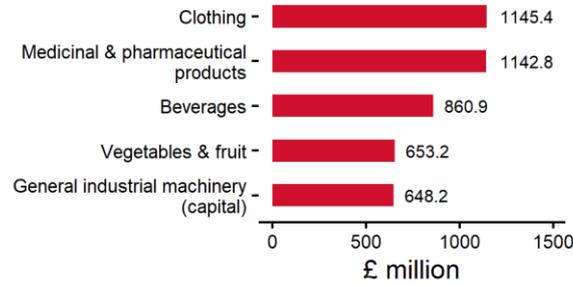
Anche il settore dei trasporti e Automotive in particolare sono risultati in crescita. Secondo gli ultimi dati della SMMT il comparto automotive nel Regno Unito a giugno ha segnato una crescita del 28% con 186.128 autoveicoli registrati. Le esportazioni Italiane verso il Regno hanno registrato un aumento del 25,4% nel periodo Gennaio-Giugno 2021 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente che trainano anche il settore della componentistica.

	giu-20		giu-21			
	UK Exports to Italy	UK Imports from Italy	UK Exports to Italy	Var %	UK Imports from Italy	Var %
0 Food & live animals	168.024.782	1.035.107.602	97.262.734	-42,1%	975.818.838	-5,7%
1 Beverages & tobacco	46.081.489	378.621.438	43.820.217	-4,9%	384.313.975	1,5%
2 Crude materials, inedible, except fuels	155.598.063	60.371.565	262.498.884	68,7%	83.073.047	37,6%
3 Mineral fuels, lubricants & related materials	209.695.472	100.850.202	236.024.346	12,6%	40.595.413	-59,7%
4 Animal & vegetable oils, fats & waxes	4.534.582	32.122.420	3.140.410	-30,7%	37.524.808	16,8%
5 Chemicals & related products, nes	710.696.954	1.150.443.328	798.259.516	12,3%	1.009.996.096	-12,2%
6 Manufactured goods classified chiefly by material	518.186.111	1.173.257.537	456.754.568	-11,9%	1.163.938.633	-0,8%
7 Machinery & transport equipment	1.519.368.649	2.252.645.193	1.877.542.366	23,6%	2.741.824.298	21,7%
8 Miscellaneous manufactured articles	620.813.105	1.749.174.928	617.078.064	-0,6%	1.769.938.127	1,2%
9 Commodities/transactions not class'd elsewhere	28.926.647	88.750.341	29.378.074	1,6%	96.970.184	9,3%
<b>Grand total</b>	<b>3.981.925.854</b>	<b>8.021.344.554</b>	<b>4.421.759.179</b>	<b>11,0%</b>	<b>8.303.993.419</b>	<b>3,5%</b>

Il DIT (Department for International Trade, su dati ONS) ha stilato anche una classifica dei primi 5 beni importati dall'Italia nel Regno Unito per commodity code, calcolati nei 4 trimestri aggregati a partire da Luglio 2020, fino a Giugno 2021:

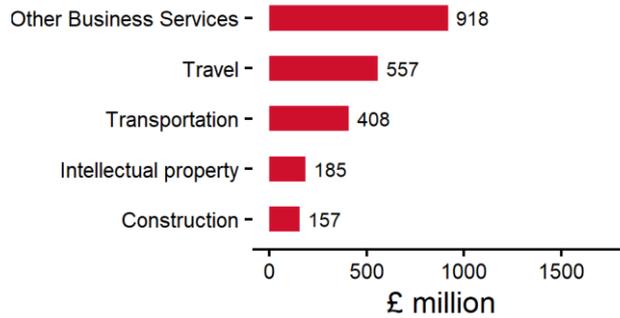
- 84 - Abbigliamento (£1.1 miliardi, pari al 6.9% del totale dei beni esportati dall'Italia in UK)
- 54 – Medicinali e prodotti Farmaceutici (£1.1 miliardi, 6.9%)
- 11 - Bevande (£860.9 milioni, 5.2%)
- 05 – Frutta e Vegetali (£653.2 milioni, 3.9%)
- 74K - Macchinari (capital) (£648.2 milioni, 3.9%)

<sup>4</sup> <https://www.ucimu.it/news/v/2021/09/regno-unito-ordini-di-macchine-utensili-nel-secondo-trimestre-2021/>



Source: ONS, June 2021

- Tra i principali servizi importati in UK dall'Italia troviamo invece (aggregato 4 trimestri da Luglio 2020 a Giugno 2021):
  - Altri Business Services (£918 milioni, ovvero 35.1% del totale dei servizi importati da UK dall'Italia)
  - Turismo (£557 milioni, 21.3%)
  - Trasporti (£408 milioni, 15.6%)
  - Proprietá Intellettuale (£185 milioni, 7.1%)
  - Costruzioni (£157 milioni, 6.0%)



Source: ONS, Q1 2021